

3

## L'IMPEGNO DELLA CHIESA

*Francesco e la sua lotta a chi viola l'infanzia  
Una settimana di riunioni della commissione pontificia*



■ BERGOGLIO

Il pontificato di Bergoglio si sta caratterizzando per il forte impegno contro gli abusi del Clero sui minori



# Pedofilia, il Papa incontra le vittime

*La proposta: una giornata mondiale per chi ha subito gli abusi del Clero*

di Maria Elena Ribezzo

**CITTA' DEL VATICANO** - L'impegno di Bergoglio sul fronte della lotta alla pedofilia ad opera del clero prosegue senza sosta. La pontificia commissione per la Tutela dei minori si è riunita per tutta la settimana appena trascorsa, dal 5 all'11 settembre. L'organismo voluto da Papa Francesco ha discusso dell'istituzione di una giornata di preghiera per le vittime, della realizzazione di un modello guida per le Conferenze episcopali e della pubblicazione di un sito web della commissione. "La commissione - si legge in una nota diffusa dallo stesso organismo - crede che la preghiera è una parte del processo di guarigione per i sopravvissuti e per la comunità dei credenti. La preghiera pubblica è anche un modo importante per aumentare la con-

sapevolezza nella Chiesa. Il Santo Padre ha chiesto che le Conferenze episcopali nazionali scelgano un giorno appropriato nel quale pregare per i sopravvissuti e le vittime degli abusi sessuali come parte di una iniziativa di un Giorno universale di preghiera". Sabato scorso, dopo l'udienza giubilare, Bergoglio ha incontrato due vittime italiane di abusi del clero. A riferirlo alla Radio Vaticana è padre **Hans Zollner**, membro della commissione. Nel corso dell'incontro, le vittime gli hanno consegnato due libri, che sono stati pubblicati in italiano quest'anno: "Giulia e il lupo", di Luisa Bove, con prefazione dello stesso Hans Zollner (Ancora editrice), e "Vorrei risorgere dalle mie ferite", di Anna Deodato (Edb). Il primo volume, spiega Zollner, racconta l'esperienza di una giovane abusata da un sacerdote in Italia. L'altro testo è

sulle donne consacrate, che vengono abusate da sacerdoti. "Il Papa - ha riferito -, da quello che mi hanno detto queste due signore, è stato molto impressionato e ha chiesto di poter seguire anche questa vicenda. Quindi io penso, da quello che abbiamo saputo e visto in questi anni, da quando c'è Papa Francesco, come anche Papa Benedetto, che i Papi abbiano una grande attenzione personale, molto empatica e molto vicina, alle persone in grandi difficoltà e anche verso coloro che hanno subito un abuso sessuale da parte di un membro del clero". Sulle "linee-guida", per le Conferenze episcopali Zollner ha fatto riferimento al documento per il contrasto e la prevenzione della pedofilia chiesto dalla Santa Sede alle conferenze episcopali nazionali già durante il pontificato di Benedetto XVI, e di "un modello, di un for-

mato, che vogliamo sottoporre all'attenzione del Santo Padre, che potrebbe funzionare come ispirazione per le Conferenze episcopali per migliorare ancora di più o per lavorare in alcuni ambiti in cui le loro linee-guida non sono state sviluppate sufficientemente". La commissione non poteva non prendere in considerazione anche il motu proprio di Papa Francesco "Come una madre amorevole". Nel febbraio 2015 la commissione propose al Papa una "accountability" (assunzione di responsabilità) dei vescovi in casi di insabbiamento o di negligenza di fronte alle denunce. Con questo documento - sottolinea la commissione - "Papa Francesco va oltre la accountability dei vescovi allargandola ad altri leader della Chiesa. La commissione la accoglie con favore".